

Giornata Nazionale Parkinson, evento e raccolta fondi alla Sun

29 NOVEMBRE 2014
GIORNATA NAZIONALE PARKINSON

Campagna di sensibilizzazione e una raccolta fondi per contrastare il Parkinson, una malattia neurodegenerativa che, fino ad oggi, ha colpito, solo in Campania, circa 12 mila persone. L'evento si svolgerà in occasione della giornata nazionale Parkinson sabato 29 novembre, presso il Centro Eccellenze Campane ed è stato organizzato dal Centro Parkinson della Prima Clinica Neurologica SUN. L'iniziativa annuale di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca (per info donazioni www.giornataparkinson.it) è organizzata dalla LIMPE (Lega Italiana per la lotta contro la Malattia di Parkinson) e dalla DISMOV-SIN (Associazione Italiana Disordini del Movimento) e prevede numerose iniziative in Campania.

Particolarmente attivo il Centro Parkinson SUN coordinato da Alessandro Tessitore della I Clinica Neurologica, diretta da Gioacchino Tedeschi, è impegnato in collaborazione con il Centro Parkinson dell'AORN Cardarelli, coordinato da Valentino Manzo, nell'evento "Insieme... nella Malattia di Parkinson", seminario dedicato ai pazienti e ai loro familiari durante il quale verranno affrontati tutti gli aspetti della patologia dalla diagnosi alla terapia.

Ad oggi non esistono terapie in grado di guarire la malattia, ma diversi sono i farmaci in grado di controllarne i sintomi, primo fra tutti la levodopa per via orale, garantendo ai pazienti una ottima qualità di vita. Nel corso degli anni, però, gli effetti combinati della progressione della malattia e del trattamento farmacologico prolungato possono causare una serie di complicanze che interferiscono con il benessere psicofisico del paziente.

Quest'anno l'evento, che si svolgerà dalle ore 16 alle 18 presso il Centro Eccellenze Campane, il primo grande polo gastronomico campano, affronterà in particolare modo il ruolo della riabilitazione motoria, con l'intervento del professor Raffaele Gimigliano, e della dieta mediterranea nella trattamento di questa patologia. La terapia nutrizionale nella malattia di Parkinson è di fondamentale importanza, necessaria per l'adeguamento delle abitudini alimentari, volta a mantenere un adeguato stato di salute, migliorare l'assorbimento della terapia farmacologica, aiutare l'effetto di un'adeguata terapia riabilitativa del paziente.

"Ci sono diversi fattori dietetici che influenzano la velocità di svuotamento gastrico e l'assorbimento della terapia (grassi, proteine, acidità gastrica, alcuni farmaci, stipsi)" - come spiega Tessitore - ed alcune ricerche hanno infatti dimostrato che l'assunzione della levodopa, durante il pasto, ne riduce significativamente l'efficacia". Naturalmente una corretta dieta non può evitare né le medicine, né ridurre i rischi della malattia, ma può certo essere di aiuto nel ridurre le variabili non controllate che sono dovute all'assorbimento dei cibi e della terapia.